



ISTITUTO SUPERIORE "VERONA - TRENTO"

I.T.T. "VERONA TRENTO-MARCONI"

I.PIA. "MAJORANA"

MEIS027008 IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE IITI "VERONA TRENTO" MESSINA

Via U. Bassi ls. 148 - Tel. (090) 29.34.854 - 29.34.070 - Fax (090) 69.62.38 e-mail meis027008@istruzione.it

98123 MESSINA



Prot. 3464

Messina 26/04/2017

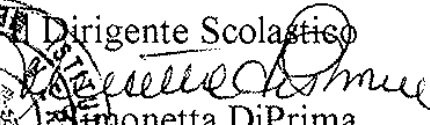
Circ n.217

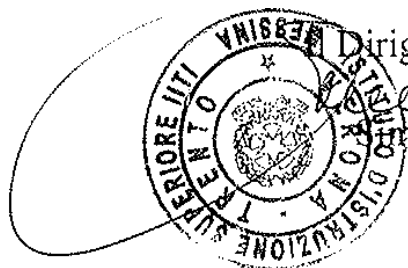
Al personale docente

Presso le proprie Sedi

OGGETTO: Documento 15 maggio ed allegati

Si invitano i docenti tutor delle quinte classi a prendere visione della documentazione, allegata in copia alla presente e disponibile sul sito della scuola, relativamente al nuovo *modello di documento del 15 maggio, relazione DSA e programmazione disciplinare.*

Dirigente Scolastico

Simonetta DiPrima



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

V ____



COORDINATORE: PROF. _____

ANNO SCOLASTICO .../...

PROFILO DELL'INDIRIZZO

ELENCO DEGLI ALUNNI

N°	ALUNNO	PROVENIENZA
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

QUADRO DEL PROFILO DELLA CLASSE

Composizione

Provenienza territoriale

Osservazioni sulle dinamiche relazionali

Osservazioni generali sul percorso formativo

Presenza di eventuali problematiche relative a forte instabilità in particolari discipline

Osservazioni sul metodo di studio

Livelli generali raggiunti

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

	Disciplina	A.S.	A.S.	A.S.
1				
2				
3				
4				
5				

OBIETTIVI TRASVERSALI DI APPRENDIMENTO

Di seguito, secondo una suddivisione nelle varie aree di pertinenza, vengono elencati gli **Obiettivi Generali di Apprendimento** che hanno tenuto conto dell'analisi della situazione iniziale e delle finalità della Scuola.

Per gli "**Obiettivi specifici disciplinari**" si fa riferimento alle schede allegate inerenti alle singole discipline oggetto di studio (**Allegati numeri ___-___**).

METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

Per le “Metodologie didattiche e strumenti didattici funzionali” si fa riferimento alle schede allegate inerenti alle singole discipline oggetto di studio (*Allegati numeri ___ - ___*).

AREA PROGETTUALE

Vanno inserite in questa area eventuali progetti extra curricolari di particolare rilevanza

ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni elementi, alle iniziative culturali, sociali e sportive proposte dall’Istituto e di seguito elencate.

- Attività di orientamento in uscita (DATA)
- ...

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Per le “Verifiche e le Valutazioni” si fa riferimento alle schede allegate inerenti alle singole discipline oggetto di studio (*Allegati numeri ___ - ___*).

ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento,
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso,
- i risultati della prove e i lavori prodotti,
- le osservazioni relative alle competenze trasversali,
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- l’interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe,
- l’impegno e la costanza nello studio, l’autonomia, l’ordine, la cura, le capacità organizzative,
- ...

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L’ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell’Esame di Stato. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell’intero anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall’Esame di Stato.

Per la prova scritta di **Italiano** sono state proposte varie tipologie:

- ✓ analisi e commento di un testo letterario o di poesia;
- ✓ analisi e commento di un testo non letterario;
- ✓ stesura di un testo argomentativo di carattere storico o di attualità;

- ✓ sviluppo di un testo sotto forma di saggio breve, articolo di giornale.

Nella valutazione sono stati considerati i seguenti indicatori:

- ✓ correttezza e proprietà nell'uso della lingua;
- ✓ possesso di conoscenze relative all'argomento scelto e al quadro generale di riferimento;
- ✓ organicità e coerenza dello svolgimento e capacità di sviluppo, di approfondimento critico e personale;
- ✓ coerenza di stile;
- ✓ capacità di rielaborazione di un testo.

Relativamente alla **seconda prova scritta**, ossia _____, sono stati forniti agli studenti degli esempi di prova e sono state effettuate alcune simulazioni della stessa.

Sono state proposte le seguenti tipologie di prova:

- ✓ ...;
- ✓

Nella correzione delle prove scritte svolte durante l'anno scolastico, si è teso ad accertare:

- ✓ il grado di conoscenza dei contenuti acquisiti;
- ✓ capacità di analisi;
- ✓ capacità di sintesi;
- ✓ capacità di rielaborazione personale;
- ✓

Sono state effettuate durante l'anno un numero pari a ___ di simulazioni della **terza prova scritta**. I testi delle prove sono allegati al presente documento e la loro struttura è riassunta nella seguente tabella (*Allegati numeri* _____).

Data	Discipline coinvolte	Tipologia

Per quanto concerne il **colloquio**, il Consiglio di Classe ha/non ha svolto delle simulazioni specifiche; tuttavia è stato illustrato agli studenti come si dovrà svolgere, nelle sue tre fasi:

- ✓ il colloquio ha inizio con un argomento scelto dal candidato;
- ✓ prosegue, con preponderante rilievo, su argomenti proposti al candidato attinenti le diverse discipline, anche raggruppati per aree disciplinari, riferiti ai programmi e al lavoro didattico realizzato nella classe nell'ultimo anno di corso;
- ✓ si conclude con la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

Il Consiglio di Classe ha suggerito agli alunni, riguardo all'argomento scelto dal candidato - da sviluppare sinteticamente nei 15 minuti circa che avranno a disposizione nella prima parte del colloquio d'esame - di limitare a tre o quattro al massimo il numero delle materie coinvolte, di usare sobrietà e correttezza di riferimenti e collegamenti.

Inoltre, è stato ribadito agli studenti che il colloquio d'esame (D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323) tende ad accertare:

- ✓ la padronanza della lingua;
- ✓ la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione;
- ✓ la capacità di discutere e approfondire sotto vari profili i diversi argomenti.

Per la valutazione delle prove scritte e del Colloquio d'esame il Consiglio di Classe propone le griglie allegare al presente documento (*Allegati numeri* _____).

In allegato:

1. Schede disciplinari
2. Testi delle simulazioni delle terze prove
3. Griglie di valutazione delle prove scritte e del colloquio

Messina lì,

Il Coordinatore di Classe
(Prof. _____)

IL CONSIGLIO DI CLASSE

	Disciplina	Docente	Firma
1			
2			
3			
4			
5			

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO CON DSA
ANNO SCOLASTICO

CLASSE: V ____

INDICE DEI CONTENUTI:

1. DATI RELATIVI ALLO STUDENTE
2. TIPOLOGIA DEL DISTURBO
3. INDICAZIONI SULLA SCOLARITA' PREGRESSA
4. OSSERVAZIONE DELLE ABILITA' STRUMENTALI
5. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO
6. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE UTILIZZATE
7. MISURE DISPENSATIVE ED INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE
8. STRUMENTI COMPENSATIVI
9. CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE
10. INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE ED ORALI PER L'ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
11. RIFERIMENTI NORMATIVI

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ALUNNO

Cognome: _____

Nome: _____

Luogo di Nascita: _____ Data di nascita: ___/___/___

Istituto: _____

Data ultima diagnosi: ___/___/___

Rilasciata da: _____

TIPOLOGIA DEL DISTURBO (dalla diagnosi o dalla segnalazione specialistica)

- Dislessia di grado lieve medio severo
- Disgrafia di grado lieve medio severo
- Disortografia di grado lieve medio severo
- Discalculia di grado lieve medio severo

Stile di apprendimento prevalente (se l'indicazione è presente)

- Uditivo Visivo attraverso la letto-scrittura

Diagnosi e relativi Codici ICD10 riportati (dalla diagnosi o dalla segnalazione specialistica):

.....
.....
.....
.....

INDICAZIONI SULLA SCOLARITA' PREGRESSA

- Frequenza regolare in ogni ordine di scuola; nessuna ripetenza
- Ripetenza nella classe:

OSSERVAZIONE DELLE ABILITA' STRUMENTALI

Lettura:

- stentata
- lenta
- con sostituzioni (legge una parola per un'altra)
- con omissioni/aggiunte
- con scambio di grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)

Scrittura:

- lenta
- normale
- veloce
- solo in stampato maiuscolo

Difficoltà ortografiche:

- errori fonologici (omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni, scambio grafemi b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)

- errori non fonologici (fusioni illegali, raddoppiamenti, accenti, scambio di grafema omofono, non omografo)
- errori fonetici (scambio di suoni, inversioni, migrazioni, omissioni, inserzioni...)
- difficoltà a comporre testi (personali, descrittivi, narrativi, argomentativi,...)
- difficoltà nel seguire la dettatura
- difficoltà nella copia (lavagna/testo o testo/testo...)
- difficoltà grammaticali e sintattiche
- problemi di lentezza nello scrivere

- problemi di realizzazione del tratto grafico
- problemi di regolarità del tratto grafico

Calcolo:

- difficoltà nel ragionamento logico
- errori di processamento numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)
- difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)
- scarsa conoscenza, con carente memorizzazione, delle tabelline
- accentuata difficoltà nella comprensione del testo degli esercizi
- mancanza di capacità di ricordare formule ed algoritmi

Proprietà linguistica:

- difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso (difficoltà nel riassumere dati ed argomenti)
- confusione o incapacità nel ricordare nomi e date
- lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo;
- difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura che rende difficile o impossibile eseguire contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire sul testo);
- difficoltà nell'espressione della lingua scritta. Disortografia e disgrafia.

- difficoltà nel recuperare rapidamente dalla memoria nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni.
- difficoltà nella lingua straniera (comprensione, lettura e scrittura).
- scarse capacità di concentrazione prolungata
- facile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero.

Difficoltà nel memorizzare:

- tabelline,
- formule,
- sequenze e procedure,
- forme grammaticali
- categorizzazioni, nomi dei tempi verbali, nomi delle strutture grammaticali italiane e straniere.

Strategie utilizzate nello studio:

- sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe autonomamente
- utilizza formulari, schemi e/o mappe personalizzate
- elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Nello svolgimento di un compito assegnato a scuola:

- Grado di autonomia: insufficiente scarso buono ottimo
- ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni
 - ricorre all'aiuto di un compagno
 - tende a copiare
 - utilizza strumenti compensativi

Nello svolgimento dei compiti per casa:

Grado di autonomia: insufficiente scarso buono ottimo

- ricorre all'aiuto di un tutor
- ricorre all'aiuto di un genitore
- ricorre all'aiuto di un compagno
- utilizza strumenti compensativi

Strumenti utilizzati:

- strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico)
- tecnologia di sintesi vocale
- testi semplificati e/o ridotti
- fotocopie
- schemi e mappe
- appunti
- registrazioni digitali
- materiali multimediali (video, simulazioni...)
- testi con immagini strettamente attinenti al testo
- calcolatrice CAS-Class Pad CASIO
- altro:

L'alunno/a è stato/a costantemente seguito/a durante l'anno scolastico da docenti di supporto pomeridiano nelle seguenti discipline: Matematica, Fisica, Chimica, Inglese,a seconda delle necessità contingenti.

In un quadro di sostanziale adeguatezza comportamentale, si rilevano tuttavia alcuni momenti di ansia o di insicurezza, gestiti in un clima sostanzialmente positivo, sia per la disponibilità di alcuni compagni che per l'aiuto degli insegnanti.

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE UTILIZZATE

Non sono state apportate modifiche agli obiettivi disciplinari, fermo restando che il parametro di riferimento è quello degli obiettivi minimi.

Per quanto riguarda inglese, pur proponendo all'alunna l'acquisizione di regole ortografiche e di strutture grammaticali, non si è ritenuto obiettivo essenziale la loro esposizione a livello teorico; l'abilità di produzione scritta, Writing, dove possibile è stata sostituita dalla produzione orale, Speaking. È stata favorita la modalità di verifica orale e la verifica scritta a domande chiuse di comprensione di testi già analizzati in classe, eventualmente con verifiche diverse ma equipollenti rispetto a quelle somministrate al resto della classe. Qualora l'alunno/a non fosse riuscito/a a realizzare la produzione in L2, sono state accettate risposte in L1, come peraltro previsto dalla normativa. Per quanto riguarda gli argomenti di letteratura in programma per l'Esame di Stato, sono stati richiesti i concetti globali dei periodi ed autori trattati, senza richiedere una analisi particolareggiata dei testi svolti in classe.

Nell'individuare le strategie metodologiche e didattiche il consiglio di classe ha tenuto conto di:

- tempi di elaborazione
- tempi di produzione
- quantità dei compiti assegnati
- comprensione consegne scritte e orali
- uso e scelta di mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe mentali e concettuali, formulari)

Le metodologie utilizzate sono state le seguenti:

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento come immagini o mappe.
- Insegnare l'uso di dispositivi extra-testuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini).
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.

- Dividere gli obiettivi di un compito in “sotto obiettivi”.
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all’argomento di studio, per orientare l’alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l’apprendimento esperienziale e laboratoriale per favorire l’operatività e allo stesso tempo il dialogo, nonché la riflessione su quello che si fa.
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento nell’alunno.
- Evitare l’uso della scrittura a mano o in corsivo da parte dell’insegnante per fornire le consegne delle verifiche.
- Privilegiare, nelle verifiche scritte e orali, concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni.
- Ridurre il numero degli esercizi delle verifiche o lasciare un tempo maggiore per la loro esecuzione.
- Favorire risposte concise nelle verifiche scritte e nelle interrogazioni.
- Stimolare e supportare l’allieva, nelle verifiche orali, aiutandola ad argomentare qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria, senza richiedere la regola a memoria.
- Fornire copia delle verifiche, affinché l’allieva possa prendere atto dei suoi errori.
- Applicare una valutazione formativa dei processi di apprendimento.

MISURE DISPENSATIVE ED INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE

Nell’ambito delle discipline l’alunno/a è stata dispensata:

- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard (terza prova: 30’ aggiuntivi);
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;

- dal rispetto della tempistica standard per la consegna dei compiti a casa;
- dalla effettuazione di più prove valutative scritte e/o orali nella medesima giornata;
- dalle domande di difficile interpretazione.
- dallo studio mnemonico di formule e tabelle.
- dalla valutazione degli errori di trascrizione e calcolo.

STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno/a ha usufruito dei seguenti strumenti compensativi:

- libri digitali
- tabelle, formulari personali, procedure specifiche , sintesi, schemi e mappe
- calcolatrice personale ClassPad 300 CASIO
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- risorse audio (registrazioni, audiolibri, libri parlati)
- software didattici free

- riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali, come misura compensativa, laddove la prova scritta non fosse soddisfacente

CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- verifiche orali programmate (argomenti e tempi)
- compensazione con prove orali di compiti scritti
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive e schemi elaborati dall'alunno stesso)
- valutazioni più attente alle conoscenze in funzione delle capacità individuali
- prove informatizzate

- valutazione dei progressi in itinere

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE ED ORALI E LE SIMULAZIONI PER L'ESAME DI STATO a conclusione del 2° ciclo di istruzione

a. Informazioni sugli strumenti compensativi utilizzati e misure dispensative accordate, con riferimento ai tipi di **verifiche**, ai tempi ed al sistema valutativo utilizzati **in corso d'anno**:

Le verifiche sono state sempre le stesse del resto della classe. In generale sono stati accordati tempi più lunghi oppure i contenuti sono stati ridotti.

Nelle verifiche scritte che hanno richiesto una produzione personale è stata esclusa dalla valutazione la correttezza ortografica.

In tutte le verifiche sia scritte che orali, ha potuto utilizzare mappe mentali, schemi da lui/lei predisposti, calcolatrice CAS, formulari.

Per quanto riguarda le materie scientifiche, ed in particolare matematica, sono state esclusi dalla valutazione gli errori dovuti ad errata trascrizione di un numero.

Qualora sia stato necessario, sono stati forniti tutti i chiarimenti per la comprensione delle verifiche stesse; in particolare per inglese è stato fornito il testo bilingue o l'insegnante ha tradotto il testo sul momento.

b. Modalità, tempi e sistemi valutativi utilizzati durante le **simulazioni di esame** nel corso del presente anno scolastico:

Prima prova:

- lettura dei testi ministeriali, anche ripetuta più volte, se necessario;
- non viene valutata la correttezza ortografica e sintattica
- si tiene conto del contenuto e solo parzialmente della forma
- utilizzo di schemi predisposti e mappe mentali, stese con la supervisione dell'insegnante

Seconda prova:

- lettura dei testi ministeriali, anche ripetuta più volte su richiesta dell'alunna
- chiarimenti sulla terminologia specifica per favorire la comprensione della prova

- eventuale svolgimento di un numero inferiore di quesiti
- utilizzo di calcolatrice CAS e formulari personali

Terza prova:

- lettura del testo, anche ripetuta più volte su richiesta dell'alunno/a
- tempi più lunghi (2 ore e mezza come nelle simulazioni effettuate durante l'anno scolastico)
- stesse tipologie proposte nelle simulazioni effettuate nell'anno (tipologia A: trattazione sintetica di argomento con scaletta o tipologia B: quesiti a risposta singola o quesiti a risposta breve)
- prova uguale al resto della classe, con eventuale variazione per inglese (svolgimento in lingua italiana)
- utilizzo di schemi predisposti, mappe mentali, formulari personali, calcolatrice CAS

Colloquio:

- utilizzo di schemi predisposti e mappe mentali e/o concettuali

Patto di corresponsabilità educativa previsto dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235

Composizione del consiglio della classe.....: Nome e Cognome (coordinatore)	Disciplina	Firma
--	-------------------	--------------

NORMATIVA di RIFERIMENTO

- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"

- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziative relative alla dislessia"
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziative relative alla dislessia"
- Nota MIUR 4600 del 10 maggio 2007 "Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007 – precisazioni"
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative"

Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione D.M.31/07/2007

- OM n. 30 del 10.03.2008 "Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2007/2008"
- CM n 32 del 14.03.2008 "Scrutini ed esami di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione – Anno scolastico 2007/2008"
- CM n 54 del 26.05.2008: "Esami di stato per la Secondaria di Primo Grado, anno scolastico 2007/2008 prova scritta a carattere nazionale"
- MIUR, regolamento sulla valutazione degli alunni, 13 marzo 2009
- Legge regionale Regione Lombardia N. 152 del 26 gennaio 2010
- Legge 8 ottobre 2010, n 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 – LINEE GUIDA
- D.M. B.E.S. del 27 dicembre 2012
- O.M. Esami di Stato n. 13 del 24 aprile 2013

Luogo data Firma del DIRIGENTE SCOLASTICO



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO**

DISCIPLINA: _____

DOCENTE: _____

CLASSE: V _____

PROFILO DELLA CLASSE

Suggerimenti

- *Evitare di inserire la composizione della classe, perché già presentata in precedenza.*
- *Sottolineare eventuali discontinuità didattiche (docenti che si sono alternati).*
- *Sottolineare eventuali lacune nei contenuti pregressi.*
- *Interesse, partecipazione, frequenza delle lezioni.*
- *Sottolineare se sono stati effettuati degli approfondimenti.*
- *Livello di preparazione raggiunto dalla classe.*
- *Evidenziare gli eventuali segmenti curriculari presenti nella programmazione iniziale, ma che non sono stati effettuati. Motivare il perché della mancata trattazione.*

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE	1	2	3	4	5	6	7
<i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>							
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.							
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.							
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.							

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

Suggerimento. *Inserire al massimo 5 obiettivi generali.*

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

OBIETTIVI GENERALI

Conoscenze:

Competenze:

Capacità:

OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI

Conoscenze:

Competenze:

Capacità:

OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI

■

CONTENUTI TRATTATI¹

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

ARGOMENTI

METODOLOGIE DIDATTICHE

Descrivere le metodologie didattiche utilizzate.

METODOLOGIE

- | | | |
|---|---|---|
| <input type="checkbox"/> Lezione frontale | <input type="checkbox"/> Lezione dialogata | <input type="checkbox"/> Problem solving |
| <input type="checkbox"/> Scoperta guidata | <input type="checkbox"/> Brain storming | <input type="checkbox"/> Analisi dei casi |
| <input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo | <input type="checkbox"/> Lezione multimediale | <input type="checkbox"/> Altro: |

¹ In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2015.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

<input type="checkbox"/> Aula multimediale	<input type="checkbox"/> Sussidi multimediali	<input type="checkbox"/> Palestra
<input type="checkbox"/> Registratore	<input type="checkbox"/> Riviste specializzate	<input type="checkbox"/> Manuali e dizionari
<input type="checkbox"/> Libro di testo	<input type="checkbox"/> Laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Fotocopie/Dispense	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa	

Suggerimenti. Inserire il titolo del libro di testo ed eliminare ciò che non è stato usato, oppure aggiungere altri materiali sfruttati durante l'anno.

- Libro di testo:
- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.
- Postazioni multimediali.
- Lavagna Interattiva Multimediale.
- Software:
- ETC...

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

<input type="checkbox"/> Prove strutturate (V/F, Resp. mult., ecc.)	<input type="checkbox"/> Interrogazioni	<input type="checkbox"/> Componenti
<input type="checkbox"/> Prove semistrutturate	<input type="checkbox"/> Prove scritte tradizionali	<input type="checkbox"/> Questionari
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Altro:	

Suggerimenti. Descrivere quante verifiche sono state fatte sia scritte che orali. Dire se sono state somministrate prove strutturate o semistrutturate. Sottolineare cosa è stato verificato mediante le prove somministrate.

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
SCRITTE		
ORALI		
GRAFICHE		
PRATICHE		
ALTRO ()		

La parte sottostante deve essere comune a tutto il Consiglio di Classe.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Messina li,

FIRMA DEL DOCENTE
(PROF. _____)
